



Notiziario dell'Associazione Solidarietà Missionaria onlus

Dicembre 2013

Dalla Costa d'Avorio Auguri di Buon Natale

Mission Catholique

B.P. 21 Bonoua

Costa d'Avorio

Cell. (+225)07676542

e-mail: poggialipascal@libero.it

Sito Web: www.assomis.it

www.afrique.donorione.org

NATALE 2013

Carissimi,

...almeno a Natale e per il Nuovo Anno, vorrei mandare a tutti un saluto ed un augurio e dare qualche notizia della Missione dove mi trovo.

Purtroppo dall'Italia non arrivano gran belle notizie; almeno quanto si legge sui giornali in internet. Speriamo che a Natale ci sia un po' più di gioia, di serenità e di speranza. Ecco l'augurio che vorrei fare a voi, amici carissimi che da quasi 34 anni aiutate la Missione. Gesù è nato in una stalla per accendere questa luce della speranza per tutti. Sono certo, che anche l'Italia saprà sollevarsi dalla situazione tragica in cui vive. Che fa più paura, almeno per me, non è la povertà economica, ma è lo sfascio morale e sociale; la perdita dei valori che sono alla base della nostra civiltà e cultura, che sono stati il motore della nostra crescita e della nostra storia...

Qui in Costa d'Avorio, posso dirvi che le cose vanno molto meglio in confronto agli anni passati, specialmente, per quanto abbiamo vissuto la prima metà del 2011, quando eravamo in piena guerra civile. Il partito che aveva perso le votazioni e non voleva lasciare il potere, mettendosi contro tutti i Paesi, particolarmente contro ONU che aveva una guarnigione di soldati per mantenere la pace. Hanno bruciano molti archivi di stato, tutte le connessioni telefoniche della capitale, hanno fatto terra bruciata, prima di arrendersi. Ora dopo due anni, possiamo dire che il clima è molto cambiato in meglio. E' vero che tra nord (vincitore) ed il sud (perdente) c'è ancora molto astio e rancore. Ci vorranno delle generazioni per risarcire le ferite...

Si può circolare liberamente tra sud e nord; non c'è la "caccia al francese" (purtroppo, per loro, tutti i bianchi erano francesi!). La situazione economica va meglio. Secondo la Banca Mondiale, il reddito pro capite è aumentato del 10%. La Costa d'Avorio è tutto un cantiere. Le case spuntano come funghi; sono aperti dei grandi cantieri: autostrade; acquedotti; dighe; ferrovie. I grandi cantieri sono quasi tutti in mano ai cinesi, che stanno invadendo tutta l'Africa.

Sono arrivati, in punta di piedi, anche degli italiani, ma loro si limitano nella ristorazione, un po' nell'edilizia e nell'industria del legno. La Costa d'Avorio, se ritrova la pace, può passare da un Paese in via di sviluppo ad un Paese emergente. Problemi non ne mancano: basta ricordare che la pace è instabile; e la corruzione sta aumentando: nel 2012 la Costa d'Avorio era al 130 posto dei Paesi più corrotti; quest'anno è salita al 136° posto!...

Ed io come mi trovo? Direi benissimo e molto contento! Certo che, nel 2014, avrò 75 anni!... anche se non ho più l'energia di quando sono arrivato, l'entusiasmo e la voglia di fare, non mancano! C'è da ringraziare Dio di questi doni.

Come molti di voi sanno, oltre direttore ed economo della comunità della Casa Provinciale, della Provincia religiosa di Don Orione per l'Africa dell'Ovest, sono rettore del Santuario della Guardia di Bonoua, dove accogliamo tanti pellegrinaggi. Il Santuario e la Casa sono situati in un luogo splendido, dove veramente si può incontrare Dio nella bellezza della natura e nel silenzio, che aiutano la preghiera. L'abito di "Rettore di un Santuario" mi è stretto, allora mi occupo delle attività dell'Associazione Solidarietà Missionaria e poi della costruzione di una chiesa dalla capacità di un migliaio di persone. E' a 6 Km da dove abito. E' una zona periferica di Bonoua, "infestata da sette di origine americana". La presenza della chiesa cattolica è stata una presenza molto combattuta, ma grazie a Dio, ci siamo ben inseriti e radicati!... E' da un anno che si celebra la Messa nella nuova chiesa; abbiamo iniziato con una cinquantina di persone; domenica passata erano oltre ottocento! Nello stile dello Spirito del nostro fondatore Don Orione, una chiesa sola, non ha significato di essere; ecco allora che, se la Provvidenza di Dio ci aiuta, vorremmo fare accanto una scuola tecnica, tipo Istituto Tecnico Industriale (I.T.I.). Per ora sto terminando le rifiniture della Chiesa: l'arredamento interno, la pittura esterna, la recinzione. Poi vorrei iniziare la costruzione delle aule, che saranno multiuso.

L'attaccamento della gente, e la loro partecipazione, è la migliore ricompensa ai sacrifici che si fanno.

Come va l'aiuto a distanza per la scuola? Sì, è vero, l'attività del sostegno per i ragazzi poveri per aiutarli ad andare a scuola, soffre della crisi italiana. Su oltre un migliaio di persone che si sono impegnate a darci una mano, mentre vi scrivo solo 111 hanno onorato il loro impegno. Fa male al cuore, vedere piangere dei ragazzi che vorrebbero andare a scuola, e non possono...

Il Progetto Sanitario Ippocrate, va avanti bene, solo che, per mancanza di mezzi, non può estendersi come si vorrebbe. Vorrei dire un grande grazie a tutti gli amici, che invece di fare le ferie, vengono a lavorare nel Progetto Ippocrate!

La cosa più bella, quella che più riempie il nostro cuore è vedere come la Chiesa di Cristo cresce in questa terra, numerosa e rigogliosa. I seminari sono strapieni; le congregazioni di suore diventano sempre più numerose; i movimenti ecclesiali, non si contano più. E' una Chiesa molto giovane e composta, la gran parte, di giovani; hanno l'entusiasmo, la vivacità dei giovani ed anche... la debolezza dei giovani... Però portano con sé la speranza di una maturità, a differenza della vecchia Europa che sa di tristezza, di morte, di eutanasia...

La cosa più triste e che fa paura è l'avanzamento dell' Islam e dell'Islam radicale. Si sta infiltrando negli strati più poveri della società, i soldi degli emirati arabi diventano un gran mezzo di proselitismo. I soldi del Petrolio dei Paesi arabi, qui si trasformano in moschee. Non c'è un piccolo paesino, che non abbia la sua bella moschea: tante famiglie povere vengono pagate, se i loro figli, invece di andare alla "scuola francese" (dove si studiano le materie che noi abbiamo studiate), vengono iscritti alle scuole coraniche: dove non si parla d'altro che dell'Islam ed imparano a memoria il corano... Le bambine vanno a scuola coperte dal capo ai piedi, con veli neri...

Abbiamo alcuni Paesi dell'Africa dove non si conosceva la guerra di religione, ora sono confrontati a questo spinoso problema, come la Repubblica del Cent' Africa; il nord della Nigeria; il nord del Mali e del Niger, per non parlare dei paesi del Nord Africa... Tra i tanti malori dell'Africa, non ci voleva la disgrazia di un Islam radicale e violento...

Vorrei terminare rinnovando, prima di tutto il grazie, per quello che amici come te, fate per sostenere la vita e i progetti della nostra missione e per poi dirti che a Natale particolarmente (come in tutti i giorni) tu sei presente nelle mie preghiere e quelle della mia gente.

Che il Signore ti conceda di ben festeggiare il ricordo della Sua Nascita e che la Sua Parola possa alimentare sempre la tua vita.

Buon Natale e un AUGURIO di un nuovo anno, pieno di buone cose!.

P. Pasquale Poggiati



NEWS

ASSOMIS

Notiziario dell'Associazione Solidarietà Missionaria onlus

Dicembre 2013

La testimonianza di Martina Berretti

Giunta alla fine di questa bellissima esperienza, vorrei lasciare un ricordo ed un ringraziamento a questa terra e alla sua gente che in maniera ineccepibile mi ha accompagnato, guidato e molto spesso supportato durante il corso del mio soggiorno. Ho trascorso qua a Bonoua in Costa d'Avorio, cinque settimane ed ho vissuto ogni giorno con le persone del posto condividendo le loro gioie, i loro dolori ed i loro usi e costumi, allo stesso modo hanno fatto loro con me. Le differenze che ci separano sono veramente tante ma sono proprio le stesse anche ad avvicinarci: è la curiosità di scoprirsi e di conoscersi che spinge gli uni verso gli altri e viceversa. Ho trovato tanta cordialità ed apertura ad interagire che hanno sicuramente facilitato il mio inserimento nel loro contesto sociale, altrettanto spero di aver fatto io, nel mio piccolo, apportando certe note positive anche se totalmente sconosciute nella loro quotidianità. Vorrei fare un piccolo appunto ed una breve descrizione sul lavoro che ho svolto qua, che, se pur minimo a causa delle difficoltà di comprensione della lingua e della mia ignoranza in campo medico, mi ha fatto comunque sentire un "gigante", una persona in grado a suo modo di aiutare qualcun altro e questa, credetemi, è stata la soddisfazione più grande che potessi aspettarmi; mi sono resa conto che qui, tutto ciò che puoi fare, qualsiasi cosa, anche la più piccola o la meno dispendiosa dal punto di vista economico o energetico, può avere un effetto benevolo su qualcuno, basta un sorriso, un saluto con la mano o una caramella a riaccendere un sorriso e a far tornare la speranza in qualcosa di migliore. Nello specifico, spiego meglio in cosa è consistito il lavoro che abbiamo fatto: esiste ormai da anni, come sicuramente molti di voi sapranno, un progetto chiamato "Ippocrate", pensato e fortemente voluto dal presidente dell'associazione che prevede un presidio medico con tanto di consultazioni e fornitura di medicinali nei villaggi lontani da i "centri", posti bellissimi, immersi nel verde della natura incontaminata delle grandi piantagioni e della laguna che però, proprio a causa della loro distanza, sono tagliati fuori da tutto. Qui la gente vive nelle vere capanne di fango senza luce né acqua, in condizioni igienico-sanitarie al limite del possibile ed è proprio per far fronte a certi disagi che costantemente, con cadenza regolare di circa una volta a settimana, il pickup della "mission catholique" raggiunge i vari villaggi e le infermiere, spesso con l'aiuto di una persona del posto che traduce il francese nel dialetto del villaggio in questione, si dedicano i malati: da i neonati per le prime visite, a gli anziani con problemi di pressione, da persone affette da paludisme (malaria) con febbre altissima o dal virus HIV che purtroppo è ancora molto diffuso in questo paese, ad altre con profonde ferite provocate da macheti o altri utensili simili oppure piaghe di varia natura. Il mio compito è stato semplicemente quello di aiutare, qualsiasi cosa ci fosse da fare, a volte anche cimentarsi in cose mai fatte prima o addirittura viste solo in tv, accompagnata dalla paura costante di sbagliare o peggio ancora di fare male a qualcuno, eppure è andato sempre tutto bene ed ogni sera tornavo nella mia stanza più felice e soddisfatta del giorno prima. Sicuramente il tutto è stato facilitato da i miei compagni di viaggio a cui rivolgo un ringraziamento personale perché sono convinta che senza di loro, l'esperienza non sarebbe stata la stessa, un ringraziamento speciale va all'associazione Solidarietà Missionaria di Borgo San Lorenzo, alla Mission Catholique di Bonoua e a tutte le persone che ne fanno parte e che ci hanno ospitato e accudito con tutte le migliori attenzioni del caso, infine ringrazio tutto il paese di Bonoua e tutti i suoi abitanti che nel corso del mio soggiorno, ho avuto modo di incontrare e conoscere nelle occasioni più disparate: i commessi del supermercato "Bonprix", i ragazzi alla pompa di benzina, le donne del maquis dove spesso ci fermavamo a mangiare un poulet braisé (pollo alla brace) o a bere una "birretta" e molti altri... Voglio concludere con un auspicio che rivolgo a me stessa e che a gli occhi di molti potrebbe apparire come una frase fatta o banale dopo un'esperienza del genere ma mi auguro fortemente di riuscire a far tesoro di tutto ciò che ho visto e vissuto in questo periodo e modificare quindi, la prospettiva da cui fin'ora ho guardato il mondo perché è proprio questo che credo di aver imparato in Africa: dare il giusto valore alle cose. Martina



NEWS

ASSOMIS

Notiziario dell'Associazione Solidarietà Missionaria onlus

Dicembre 2013

UNA LAMPADA A FESSURA PORTATILE PER IPPOCRATE

UNO STRUMENTO PER IPPPOCRATE

...anche se qui in [Africa](#) si sentono gli effetti della crisi italiana, si cerca di reagire nel miglior dei modi.

Ne è un esempio il nostro [Progetto Ippocrate](#).

Abbiamo avuto in questi giorni a darci una mano il Sig. Tiziano Cuoghi, infermiere di Rovigo. E' riuscito ad avere uno strumento molto utile: una [lampada a fessura](#) portatile: per il tipo di servizio che il Progetto fa

nei villaggi della foresta. E' un dono di una ditta tedesca la HIENE.

Serve per vedere dei difetti dell'occhio.

Questo esame serve per vedere se l'ammalato deve essere portato all'ospedale della Missione di Bonoua, che ha un [servizio di oftalmologia](#) che non ha nulla da invidiare con i migliori studi europei. Qui sotto due foto





NEWS

ASSOMIS

Notiziario dell'Associazione Solidarietà Missionaria onlus

Dicembre 2013

Ringraziamento dal Madagascar

Le Samedi 2 novembre 2013 19h12, Laurencia Noro a écrit :

Carissimi dell'Associazione

Sono suor Maria Laurencia (Orionina) che in collaborazione con Suor Edmée porto avanti il progetto Agricoltura in Madagascar.

Adesso Suor Edmée è malata e andrà in Italia per due o tre settimane per guarire così mando avanti il progetto.

Lei mi ha parlato del progetto, e vi ringrazio tantissimo per i soldi che avete inviato.

Vi mando in allegato i lavori fatti e il terreno che abbiamo usato. In questo momento stiamo aspettando la pioggia per seminare i fagiolini per i bambini del nostro centro.

Questo è il mio indirizzo e-mail: norolaurencia@yahoo.fr

Grazie di tutto che avete fatto per la nostra missione, che il Buon Dio vi ricompensa il centuple.

Arriverderci!

Suor Maria Laurencia





Notiziario dell'Associazione Solidarietà Missionaria onlus

Dicembre 2013

Cena degli auguri di Natale

***Cosa ne pensate
se quest'anno gli auguri
natalizi ce li facciamo
personalmente
venerdì 20 dicembre ore 20:00
presso l'Osteria del Galletto ?***

***MENU COMPLETO... IL TUTTO PER LA MODICA CIFRA DI EURO 18 A
TESTA (E QUESTA VOLTA QUALCOSA VERRÀ ANCHE PER
L'ASSOCIAZIONE!!!!)***

***SIAMO LIBERI DI INVITARE CHI VOGLIAMO
PIÙ SAREMO E PIÙ VANTAGGIO ANDRÀ PER L'ASSOCIAZIONE***

***L'IMPORTANTE È PRENOTARE ENTRO IL 15 DEL MESE.
A PRESTO E COMUNQUE AUGURI DI BUON NATALE A TUTTI!!***

***ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ MISSIONARIA ONLUS
IL PRESIDENTE
LUCA MARGHERI***



NEWS

ASSOMIS

Notiziario dell'Associazione Solidarietà Missionaria onlus

Dicembre 2013

Babbo Natale per ASSOMIS

Il Rotaract Club Mugello porta Babbo Natale nelle vostre case !!!



Con un piccolo contributo che andrà in
beneficienza farete arrivare a casa vostra,
la sera della **Vigilia di Natale**,
Babbo Natale che potrà consegnare
i regali ai vostri bambini.

Il ricavato sarà devoluto all' Associazione Solidarietà Missionaria Onlus
per il Progetto "Banca del Latte"



SI PREGA DI PRENOTARE ENTRO IL 20 DICEMBRE

INFO E PRENOTAZIONI

rotaract.mugello@gmail.com

GIACOMO 340 7073961 DANIELA 338 7904776